

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 21

Oggetto: Bilancio preventivo per l'anno 2012.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 23 novembre 2011)

Visto l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visti gli articoli 4 e 8 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Visto il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo il quale le competenze già attribuite al Consiglio di amministrazione sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni;

Vista la deliberazione n. 14 del 28 luglio 2011 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il bilancio consuntivo dell'Inps 2010;

Vista la deliberazione n. 17 del 4 ottobre 2011 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato l'assestamento al Bilancio di previsione 2011;

Vista la determinazione n. 404 del 17 ottobre 2011, successivamente modificata con determinazione n. 426 del 27 ottobre 2011, con la quale il Presidente dell'Inps ha predisposto e trasmesso il progetto di Bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2012;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, come specificato nell'unito elenco (All. n. 1);

Vista la documentazione di cui si compone il Bilancio di previsione 2012;

Vista la relazione del Presidente al bilancio preventivo generale per l'anno 2012;

Considerato che la nota di aggiornamento del DEF 2011, presentata al Consiglio dei Ministri il 22 settembre 2011, evidenzia un quadro macroeconomico sicuramente meno positivo rispetto a quello utilizzato per la redazione del bilancio di previsione 2012, che sarà oggetto di necessarie ed opportune variazioni di bilancio;

Tenuto conto della relazione del Collegio dei Sindaci che richiedono, tra l'altro, un miglioramento della informativa sulle stime dei maggiori aggregati e la compiuta rispondenza alle norme del regolamento contabile, esprimendo comunque parere favorevole all'approvazione del Bilancio preventivo per l'anno 2012;

Vista la propria relazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione e che viene trasmessa agli Organi dell'Istituto ai fini della redazione della Prima nota di variazione al bilancio preventivo 2012,

DELIBERA

- **di ratificare** l'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'unito elenco, che fa parte integrante della presente deliberazione;

- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997 n. 127, il bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2012, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - preventivo finanziario "decisionale",
 - preventivo finanziario "gestionale",
 - nota preliminare,
 - allegato tecnico,
 - quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria,
 - preventivo economico,
 - quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici,
 - presunto stato patrimoniale,
 - tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione,
 - bilancio per missioni,
 - preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
 - bilancio delle gestioni e fondi amministrati dall'Inps,
 - relazione del Presidente.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO
(M. P. Santopinto)

IL PRESIDENTE
(G. Abbadessa)

Allegato alla deliberazione n. 21 del 23 novembre 2011

Preventivo 2012

- **Capitoli di nuova istituzione**

Capitolo di entrata

Nell'ambito dell'UPB 2E4122 viene istituito il capitolo:

2E4122050 Contributo di perequazione sui trattamenti pensionistici di cui all'art. 18, c.22 bis della legge 15 luglio 2011, n. 111, di conversione con modificazioni del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, e art. 2, comma 1 del decreto legge n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011.

Capitolo di spesa

Nell'ambito dell'UPB 2U4121 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

2U4121050 Versamento allo Stato del contributo di perequazione sui trattamenti pensionistici di cui all'art. 18, c.22 bis della legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione con modificazioni del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 e art. 2, comma 1 del decreto legge n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011.

- **Capitoli variati nell'oggetto**

Capitoli di spesa

Nell'ambito dell'UPB 5U1101 vengono variati nell'oggetto i seguenti capitoli di natura non obbligatoria:

5U1101004 Rimborso spese al Presidente dell'Istituto, ai sensi della determinazione commissariale n. 218 del 25 novembre 2009;

5U1101006 Rimborso spese ai componenti del Collegio sindacale e al Magistrato della corte dei conti delegato al controllo, ai sensi

della determinazione commissariale n. 218 del 25 novembre 2009;

5U1101007 Rimborso spese ai componenti del Consiglio di indirizzo e vigilanza e dei Comitati centrali amministratori, ai sensi della determinazione commissariale n. 218 del 25 novembre 2009, e gettoni di presenza ed altre spese relative al funzionamento di tali organi e relativi oneri.

Nell'ambito dell'UPB 5U2112 viene variato nell'oggetto il capitolo di natura obbligatoria:

5U2112014 Spese di manutenzione straordinaria per la sicurezza e l'igiene sul posto di lavoro degli stabili di proprietà adibiti ad uffici e degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al FIP – Fondo immobili pubblici – “Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso” ai sensi dell'art. 4 del Decreto legge n. 351/2001, convertito nella legge n. 410/2001.

Doc. civ. N. 57

Consiglio di indirizzo e vigilanza

SOMMARIO

Premessa	3
Quadro normativo.....	5
Quadro macroeconomico	6
Risultati previsionali per l'anno 2012	7
Esame dei risultati del bilancio preventivo 2012	8
Gestione finanziaria di competenza	9
Entrate Correnti	10
Uscite Correnti	12
Spese per il funzionamento dell'ente	13
Andamento delle gestioni amministrative	16
Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti.....	20
Bilancio per Missioni e Programmi	27
Conclusioni	32

Premessa

Il Presidente dell'Inps, nell'esercizio delle competenze attribuitegli dall'articolo 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, con determinazione n. 404 del 17 ottobre 2011, successivamente modificata in data 27 ottobre 2011 con determinazione n. 426, ha predisposto e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per la definitiva approvazione il progetto di bilancio di previsione 2012.

Con la redazione del bilancio di previsione 2012 sono state attuate le disposizioni contenute nel Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, in coerenza con i principi di cui al DPR 27 febbraio 2003 n.97 e delle Circolari ministeriali che, dall'anno 2008, hanno previsto la riclassificazione in Missioni e Programmi per i bilanci degli enti pubblici.

Per le previsioni dell'anno 2012 si è tenuto conto degli indirizzi e degli obiettivi contenuti nella Relazione programmatica per gli anni 2012-2014 approvata dal CIV con deliberazione n. 15 del 28 luglio 2011, che ha definito le scelte di programmazione e di pianificazione delle attività e l'impiego delle risorse che sono alla base della Nota Preliminare redatta dal Direttore Generale.

Le valutazioni dei dati previsionali dell'anno finanziario 2012 si sono basate, inoltre:

- sui risultati dell'assestato al bilancio di previsione 2011 approvato dal CIV con deliberazione n. 17 del 4 ottobre 2011;
- sui risultati del bilancio consuntivo 2010 approvato dal CIV con deliberazione n. 14 del 28 luglio 2011;
- sugli indicatori del quadro macroeconomico contenuto nel Documento di Economia e Finanza 2011 approvato dal Parlamento il 5 maggio 2011;
- sulle disposizioni legislative vigenti al 20 luglio 2011;
- sui dati aggiornati risultanti dai flussi di cassa e dagli archivi gestionali dell'Istituto.

La Commissione economico finanziaria, nel corso dei lavori istruttori sul bilancio preventivo 2012, ha esaminato la relativa documentazione ed ha espresso le proprie considerazioni, tenendo conto anche delle osservazioni del Collegio dei Sindaci contenute nella loro relazione trasmessa in data 16 novembre 2011.

Il progetto di Bilancio preventivo per l'anno 2012 risulta composto dalla seguente documentazione:

- ◆ Nota preliminare
- ◆ Allegato tecnico
- ◆ Preventivo finanziario decisionale
- ◆ Preventivo finanziario gestionale
- ◆ Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria
- ◆ Preventivo economico
- ◆ Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici
- ◆ Presunto Stato Patrimoniale
- ◆ Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione
- ◆ Preventivo economico e presunto Stato Patrimoniale delle Gestioni previdenziali e c/terzi
- ◆ Bilancio per missioni
- ◆ Bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto
- ◆ Relazione del Presidente

Quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento che ha interessato le previsioni per l'esercizio finanziario 2012 comprende i provvedimenti emanati entro il 20 luglio 2011 che riguardano l'attività dell'Istituto, in particolare:

- *Legge 12 luglio 2011, n. 106* "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo – prime disposizioni urgenti per l'economia" che prevede, per i lavoratori dipendenti e i pensionati, l'abolizione dell'obbligo di comunicazione annuale dei dati dei familiari a carico per le detrazioni d'imposta, nonché nuove indicazioni per il recupero di somme dovute all'Inps;
- *Legge 15 luglio 2011, n. 111* "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" che, tra l'altro, stabilisce limitazioni per l'applicazione della rivalutazione automatica delle pensioni per il biennio 2012-2013, la riduzione dell'aliquota della pensione ai superstiti nei casi di matrimonio contratto in età superiore a 70 anni, disposizioni in materia di invalidità civile.

Quadro macroeconomico

Nella redazione delle previsioni per l'anno 2012 si è tenuto conto degli indicatori macroeconomici contenuti nel "Documento di Economia e Finanza 2011" approvato dal Parlamento in data 5 maggio 2011.

Indici	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
PIL ai prezzi di mercato					
- Nominale	1,9	2,9	3,1	3,3	3,4
- Reale	1,3	1,1	1,3	1,5	1,6
Tasso di inflazione	1,6	1,5	1,5	1,5	1,5
Occupazione					
Complessiva	-0,7	0,5	0,6	0,6	0,7
Al netto dei servizi pubblici	-0,9	0,8	0,9	1,0	1,1
Alle dipendenze:					
- Intera economia	-1,1	0,8	0,7	0,8	0,8
- al netto servizi pubblici	-1,5	1,1	1,2	1,4	1,4
Retribuzioni lorde -per dipendente					
- Intera economia	2,1	1,2	1,5	1,5	1,7
- al netto servizi pubblici	2,6	2,1	2,0	1,9	2,0
Retribuzioni lorde globali					
- Intera economia	1,0	2,0	2,2	2,3	2,6
- al netto servizi pubblici	1,1	3,2	3,2	3,4	3,4

Le principali variabili macroeconomiche prevedono per il 2012:

- una crescita del PIL in termini reali dell'1,3%;
- un aumento dell'indice di inflazione programmata pari all'1,5%;
- un incremento dell'occupazione complessiva al netto dei servizi pubblici pari allo 0,9% e di quella alle dipendenze pari all'1,2%;
- un aumento delle retribuzioni per dipendente sull'intera economia pari all'1,5%, al netto dei servizi pubblici pari al 2,0%;
- per effetto della stima di crescita sia dell'occupazione che delle retribuzioni individuali si prevede un aumento delle retribuzioni lorde globali sull'intera economia pari al 2,2% che al netto dei servizi pubblici sale al 3,2%.

Inoltre, nel DEF di riferimento viene ipotizzato un tasso di disoccupazione pari all'8,3% a fronte dell'8,4% delle previsioni assestate 2011.

Si riporta di seguito una sintesi dei risultati gestionali ed economici del Bilancio di previsione per il 2012 contenente i dati presunti per l'anno 2012 confrontati con i risultati del preventivo assestato 2011.

Risultati previsionali per l'anno 2012

(in milioni di euro)

AGGREGATI	PREVISIONI 2012	ASSESTATO 2011	VARIAZIONI PREV.2012/ASS.2011
Gestione finanziaria di competenza			
Accertamenti	289.246	284.902	4.344
Impegni	289.982	285.245	4.737
Saldo	-736	-343	-393
Risultato di parte corrente	-379	100	-479
Risultato in conto capitale	-357	-443	86
Saldo	-736	-343	-393
Gestione finanziaria di cassa			
Riscossioni (al netto di trasf. e ant.)	196.149	192.780	3.369
Pagamenti	287.914	283.733	4.181
Differenziale da coprire	91.765	90.953	812
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	84.024	81.371	2.653
➤ Prest. Assist., ex art. 37 L. 88/89	66.984	64.651	2.333
➤ Prest. e spese invalidi civili	17.040	16.720	320
Anticipazioni dello Stato	1.485	1.539	-54
➤ alle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	1.485	1.539	-54
Disponibilità liquide Aumento(-) Diminuzione (+)	6.256	8.043	-1.787
Totale copertura fabbisogno	91.765	90.953	812
Gestione economica patrimoniale			
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	40.656	43.558	-2.902
Valore della produzione	233.588	229.176	4.412
Costo della produzione	-233.848	-231.928	-1.920
Atri proventi e oneri	-110	-150	40
Risultato economico di esercizio	-370	-2.902	2.532
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	40.286	40.656	-370
Avanzo di amministrazione	58.455	59.191	-736

Esame dei risultati del bilancio preventivo 2012

La commissione economico finanziaria ha esaminato la documentazione relativa alla previsione per il 2012 della gestione finanziaria di competenza che evidenzia il risultato finanziario, e della gestione economico-patrimoniale dalla quale si evince il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale netta.

Gestione finanziaria di competenza

Nell'anno 2012 si stima un disavanzo finanziario di competenza di 736 mln, a fronte del disavanzo di 343 mln previsto nell'asestato 2011, derivante dalla differenza fra accertamenti per 289.246 mln ed impegni per 289.982 mln.

Nello specifico, il risultato complessivo negativo si riferisce alla gestione di parte corrente con un saldo di - 379 mln e alla gestione in conto capitale per - 357 mln.

Gestione finanziaria di cassa

Il differenziale di cassa previsto per il 2012 è pari a 91.765 mln (90.953 mln nelle previsioni asestate 2011) ed è rappresentato da riscossioni nette per 196.149 mln alle quali si contrappongono pagamenti per 287.914 mln, a copertura del quale risultano:

- 84.024 mln relativi a trasferimenti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni assistenziali ex art. 37 legge 88/89 (66.984 mln) e per le prestazioni e spese degli invalidi civili (17.040 mln);
- 1.485 mln relativi alle anticipazioni dello Stato per le gestioni previdenziali;
- 6.256 mln per la copertura del fabbisogno residuo attraverso l'utilizzo delle disponibilità liquide.

Gestione economica patrimoniale

La gestione economica presenta un risultato di esercizio negativo pari a 370 mln, rispetto al risultato negativo di 2.902 mln dell'asestato 2011, derivante dal valore della produzione di 233.588 mln e dal costo della produzione di 233.848 mln, nettizzato di ulteriori oneri per 110 mln.

La Situazione patrimoniale netta alla fine del 2012, per effetto di tale risultato economico di esercizio negativo, espone un avanzo patrimoniale pari a 40.286 mln, a fronte di 40.656 mln di inizio esercizio.

La situazione amministrativa per effetto del risultato finanziario di competenza negativo (-736 mln) passa da 59.191 mln dell'asestato 2011 a 58.455 mln al 31 dicembre 2012.

Tale situazione è costituita dalla consistenza di cassa per 15.207 mln, da residui attivi per 119.569 mln e residui passivi per 76.321 mln.

Gestione finanziaria di competenza

I dati previsionali per l'anno 2012 sono stati determinati sulla base del predetto quadro macroeconomico e dei riferimenti normativi vigenti al 20 luglio 2011, pertanto saranno rivisti per recepire gli effetti dell'aggiornamento del DEF 2011 con i nuovi indicatori, presentato in Consiglio dei Ministri il 22 settembre 2011, e delle disposizioni emanate successivamente alla predetta data.

Dall'analisi dei risultati previsionali relativi alla gestione finanziaria di competenza per il 2012 si rilevano:

Entrate per complessivi 289.246 mln, con un incremento dell'1,5% rispetto all'assestato 2011 (284.902 mln).

Le **entrate correnti** sono state stimate in 244.633 mln con un incremento di 4.541 mln (+1,9%) rispetto alle previsioni assestate 2011 pari a 240.092 mln. In particolare:

➤ **Entrate contributive** valutate in 154.502 mln, con un incremento di 3.886 mln (+2,6%) rispetto all'assestato 2011 pari a 150.616 mln.

Il miglioramento previsto per le entrate contributive deriva principalmente dal quadro macroeconomico di riferimento (DEF 2011), che presenta indicatori positivi per l'anno 2012 per quanto riguarda le retribuzioni (+2%) e l'occupazione (+1,2%) al netto dei servizi pubblici.

Le variazioni più rilevanti riguardano i contributi dei lavoratori dipendenti che passano da 121.810 mln a 125.338 mln (+2,9%), i contributi delle gestioni dei lavoratori autonomi che presentano nel complesso un incremento dell'1,8% passando da 23.943 mln a 24.381 mln nel 2012.

Le entrate contributive da DM comprendono anche le somme accertate e non versate derivanti dalle dichiarazioni datoriali (DM insoluti per circa 4.500 mln) e gli accertamenti conseguenti alle azioni ispettive (120 mln).

➤ **Entrate derivanti da trasferimenti correnti** per complessivi 86.451 mln, con un aumento di 707 mln (+0,8%) rispetto alle previsioni assestate 2011 pari a 85.744 mln, riferite a:

- **trasferimenti dal bilancio dello Stato** per 85.822 mln, con un aumento di 695 mln (0,8%) rispetto all'assestato 2011 di 85.127 mln, così ripartiti:

- 68.837 mln per la copertura di oneri a carico della GIAS;
- 16.985 mln per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili;

- **trasferimenti da parte delle Regioni** per 3 mln e **di altri enti** del settore pubblico per 626 mln (614 mln nell'assestato 2011) per la copertura di periodi assicurativi.

- **Altre entrate** per 3.680 mln con un decremento di 52 mln rispetto alle previsioni assestate 2011 di 3.732 mln, riferite essenzialmente a **poste correttive e compensative** di spese correnti per 2.937 mln da attribuire al maggiore recupero di prestazioni.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle entrate correnti riferite alle previsioni per il 2012, raffrontati con quelli relativi all'assestato 2011 ed al consuntivo 2010.

Entrate Correnti

(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2010	Previsioni Ass. 2011	Previsioni 2012	Variazioni assolute 2012/2011	Variaz. % 2012/2011
Entrate Contributive	147.647	150.616	154.502	3.886	2,6
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	84.145	85.127	85.822	695	0,8
Altri trasferimenti (Regioni ed altri Enti)	679	617	629	12	2,0
Altre entrate	3.590	3.732	3.680	-52	-1,4
Totale entrate correnti	236.061	240.092	244.633	4.541	1,9

Le **entrate in conto capitale** ammontano 6.890 mln, con un decremento di 405 mln (-5,6%) rispetto alle previsioni assestate 2011 (7.295 mln), di cui:

- entrate per **alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti** valutati in 5.185 mln, con un decremento di 351 mln rispetto all'assestato 2011, dovuto in massima parte al minore prelievo dalla Tesoreria centrale dei fondi derivanti dai contributi del Fondo per il TFR del settore privato (-400 mln) compensato da maggiori riscossioni di crediti (+59 mln);
- entrate per **accensione di prestiti** per 1.705 mln, con un decremento di 54 mln dovuto a minori anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali che sono stimate pari a 1.485 mln.

Le **entrate per partite di giro** sono valutate in 37.723 mln, con un incremento di 208 mln rispetto all'assestato 2011 pari a 37.515 mln, riferito essenzialmente a maggiori ritenute erariali.

Si registrano variazioni della stessa entità nelle **uscite per partite di giro**.

Le **Uscite** sono state valutate complessivamente in 289.982 mln, con un incremento di 4.737 mln (+1,7%) rispetto all'assestato 2011 pari a 285.245 mln.

Uscite correnti stimate in 245.012 mln, con un incremento di 5.020 mln (+2,1%) sulle previsioni assestate 2011 pari a 239.992 mln, in particolare:

- **uscite per prestazioni istituzionali** per un totale di 226.486 mln con un incremento di 4.925 mln (+2,2%) rispetto all'assestato 2011 pari a 221.561 mln, composte da:
 - **prestazioni pensionistiche** pari a 199.580 mln comprensive di indennità di accompagnamento agli invalidi civili pari a 13.212 mln, con un aumento di 3.727 mln (+1,9%) rispetto all'assestato di 195.853 mln. L'incremento è da attribuire essenzialmente alla perequazione automatica delle pensioni dell'1,5% calcolata sulla base dell'incremento del tasso di inflazione previsto dal quadro economico di riferimento (DEF 2011), e dagli importi dei trattamenti di nuova liquidazione che risultano maggiori rispetto ai cessati.
 - **prestazioni temporanee** stimate in 26.906 mln, con un incremento di 1.198 mln (+4,7%) sulle previsioni assestate di 25.708 mln, relative all'erogazione di prestazioni a sostegno del reddito con funzioni di ammortizzatori sociali;
- **trasferimenti passivi** per 5.596 mln, con un decremento di 374 mln (-6,3%) rispetto all'assestato 2011 pari a 5.970 mln, riferiti per 3.966 mln ai trasferimenti allo Stato, rappresentati in massima parte dai contributi del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR, e per 1.630 mln ad altri trasferimenti da imputare essenzialmente ai valori per la copertura di periodi assicurativi presso altri enti;
- **altri interventi diversi** per un totale di 9.508 mln con un incremento di 540 mln (6,0%) rispetto alle previsioni assestate di 8.968 mln, rappresentati principalmente da poste correttive e compensative di entrate per 8.609 mln relative a sgravi e rimborsi contributivi, ad oneri tributari per 143 mln e finanziari per 48 mln, oltre a 708 mln di uscite non classificabili in altre voci;
- **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale stimati in 306 mln, con un incremento di 3 mln (1,0%) rispetto al preventivo assestato di 303 mln;
- **uscite di funzionamento** pari a 3.116 mln con un decremento di 74 mln (-2,3%) sulle previsioni assestate di 3.190 mln, riferite ad oneri per il personale (1.622 mln), ad uscite per gli Organi dell'ente (4 mln) ed alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (1.490 mln).

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle uscite correnti riferite alle previsioni per il 2012, raffrontati con quelli relativi all'assestato 2011 ed al consuntivo 2010.

Uscite Correnti

(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2010	Previsioni Ass. 2011	Previsioni 2012	Variazioni assolute 2012/2011	Variaz. % 2012/2011
Prestazioni istituzionali:	215.533	221.561	226.486	4.925	2,2
-Prestaz. Pensionistiche	191.223	195.853	199.580	3.727	1,9
-Prestaz. temporanee	24.310	25.708	26.906	1.198	4,7
Trasferimenti passivi	6.060	5.970	5.596	-374	-6,3
Altri interventi diversi	9.187	8.968	9.508	540	6,0
Trattamenti di quiescenza	303	303	306	3	1,0
Uscite di funzionamento	3.013	3.190	3.116	-74	-2,3
Totale uscite correnti	234.096	239.992	245.012	5.020	2,1

Le **Uscite in conto capitale**, valutate in 7.247 mln con un decremento di 491 mln (-6,3%) rispetto all'assestato 2011 di 7.738 mln, si riferiscono a:

- **investimenti** per 5.712 mln, il cui decremento di 437 mln (-7,1%) è da attribuire in massima parte (400 mln) alle minori somme derivanti dai contributi del Fondo per il TFR depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato;
- **oneri comuni** per 1.535 mln con un decremento di 54 mln (-3,4%) sulle previsioni assestate, da attribuire per lo più al minore rimborso delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (art. 35 legge n. 448/1998).

Spese per il funzionamento dell'ente

Sono state valutate complessivamente in 4.125,2 mln, con un decremento di 133,2 mln (-3,1%) rispetto alle previsioni assestate di 4.258,4 mln.

Con riferimento alla tipologia delle spese, si prevedono spese correnti per 3.690 mln, con un decremento di 67 mln (-1,79%) rispetto alle previsioni assestate, e spese in conto capitale per 435 mln a fronte di 501 mln delle previsioni assestate, con un decremento di 66 mln (-13,14%).

Per quanto riguarda la loro natura, vengono stimate spese obbligatorie per 3.349 mln con una diminuzione di 33 mln (-0,97%), comprensive dell'importo da trasferire allo Stato per le economie di gestione valutato in 49 mln, e spese non obbligatorie per 776 mln con un decremento di 100 mln (-11,47%).

In particolare la riduzione delle spese non obbligatorie si riferisce alla diminuzione delle spese in conto capitale relative soprattutto al minore stanziamento per l'acquisizione degli strumenti finanziari di Equitalia s.p.a.

Spese di funzionamento (in milioni di euro)

SPESE	Preventivo Ass. 2011	Preventivo 2012	Variazioni assolute	Variazioni% 2012/2011
Totale Spese di funzionamento	4.258	4.125	- 133	-3,13
Economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti	49,01	48,98	...	-0,07
Totale al netto delle economie	4.209	4.076	- 133	-3,16

Di seguito vengono indicati i costi di gestione relativi al funzionamento dell'Istituto in ordine alla propria attività istituzionale, con le variazioni rispetto all'assestato 2011.

Costi di Gestione (in termini finanziari) (in milioni di euro)

Tipologia dei costi	Preventivo Ass. 2011	Preventivo Orig. 2012	Variazioni assolute	Variazioni% 2012/2011
1) Personale	2.161	2.140	-21	-1%
2) Acquisto beni di consumo, servizi e immobilizzazioni tecniche:	1.746	1.702	-44	-2,5%
- Elaborazione automatica dati	525	441	-84	-16%
- Altri acquisti per funzion. uffici	632	654	22	3,5%
- Servizi affidati ad altri enti	589	607	18	3,1%
3) Altri oneri di funzionamento	242	243	1	0,4%
Totale costi	4.149	4.085	-64	-1,5%

Le disposizioni normative per il contenimento delle spese di funzionamento che hanno avuto riflessi sulle previsioni per il 2012 sono:

- *legge 24 dicembre 2007, n. 244* (legge finanziaria 2008) “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” in merito:
 - al contenimento delle spese postali e telefoniche che si riducono in previsione del crescente utilizzo di sistemi di invio e comunicazioni telematici;
 - alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali, la cui riduzione rientra nel limite previsto dalla normativa;

- *legge 6 agosto 2008, n. 133* - conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” in merito:
 - alla riduzione dell'utilizzo della carta del 50% (taglia-carta) riguardo alla stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente;
 - al contenimento delle spese per convegni, mostre e rappresentanza, eccetto quelle organizzate da università ed enti di ricerca;
 - alle somme provenienti dalle riduzioni di spesa sono versate ad apposito capitolo del bilancio dello Stato e riassegnate ad un fondo che in parte viene utilizzato per la tutela della sicurezza pubblica ed in parte destinato al finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni;

- *legge 30 luglio 2010, n. 122* – conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” in merito:
 - alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi (indennità e gettoni agli organi di indirizzo e collegiali, studi ed incarichi di consulenza, spese per missioni e formazione, noleggio e manutenzione per autovetture e buoni taxi);
 - alla soppressione ed incorporazione di organismi pubblici (IPOST);
 - all'attribuzione al Presidente dell'Ente di tutte le competenze esercitate in precedenza dal Consiglio di amministrazione;
 - alla riduzione dei componenti dei comitati territoriali (30%);
 - al contenimento delle spese in materia di impiego pubblico per gli anni 2011-2013;

- *legge 15 luglio 2011, n. 111* – conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011 recante

Sulla base delle norme suindicate e nell'osservanza dei limiti imposti sono stati quantificati gli stanziamenti dei capitoli di natura non obbligatoria relativi alle spese per il funzionamento dell'Ente per l'esercizio 2012.

Stanziamenti
(in mln di euro)

Tipologia di spesa	Preventivo Ass. 2011	Preventivo Orig. 2012	Variazioni ass Orig/Ass
Spese per il personale – compensi accessori	489	493*	4
Spese per il personale – servizio mensa per il personale	66	55	-11
Noleggio ed assistenza tecnica elaboratori	359	309	-50
Spese di manutenzione straordinaria	57	89	32
Visite mediche di controllo	79	70	-9
Servizi affidati ad altri Enti-ammin.Poste	106	116	10

* l'importo è comprensivo dell'indennità ai medici Inps che optino per il regime di esclusività, ipotizzando il pagamento a regime per l'intero anno 2012.

Andamento delle gestioni amministrate

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2012 presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 370 mln, derivante dal risultato economico complessivo delle gestioni e fondi amministrati che concorrono alla formazione del patrimonio netto dell'Istituto pari a 40.286 mln nel 2012 (40.657 mln nell'assestato).

Il **comparto dei Fondi dei lavoratori dipendenti** è rappresentato da un avanzo economico di esercizio pari a 4.014 mln a fronte di 1.569 mln dell'assestato 2011, con un miglioramento di 2.445 mln.

Tale risultato è stato determinato dall'avanzo economico netto del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti pari a 2.079 mln e dall'avanzo della Gestione Prestazioni Temporanee pari a 1.935 mln.

Nello specifico, il saldo positivo di 10.069 mln del **F.P.L.D.** viene diminuito dal disavanzo delle separate contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (-1.040 mln), Elettrici (-2.004 mln), Telefonici (-1.192 mln) ed ex INPDAI (-3.754 mln), attestandosi in un avanzo netto di 2.079 mln.

L'avanzo della **Gestione Prestazioni Temporanee** previsto per il 2012 è pari a 1.935 mln rispetto a 2.126 mln dell'assestato 2011, con un decremento di 191 mln.

Tale risultato deriva dalle maggiori previsioni di spesa per prestazioni, in gran parte riferite ai trattamenti di disoccupazione e ai trattamenti di malattia e maternità.

La **situazione patrimoniale netta del comparto** dei Fondi dei lavoratori dipendenti a fine esercizio 2012 è pari a 64.560 mln rispetto a 60.546 mln dell'assestato 2011, derivante dalla differenza tra il deficit complessivo del FPLD pari a 116.862 mln e l'avanzo patrimoniale della Gestione Prestazioni Temporanee pari a 181.422 mln.

In particolare, il disavanzo del F.P.L.D. è di 50.156 mln al quale si aggiunge il totale del deficit dei soppressi Fondi per 66.706 mln, che rappresenta il 57,08% del deficit totale (116.862 mln).

Per un quadro più analitico della situazione complessiva del Fondo dei lavoratori dipendenti, vengono specificati i risultati di esercizio e le situazioni patrimoniali del F.P.L.D. e dei soppressi fondi per gli anni 2010, 2011 e 2012.

Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti
Risultati di esercizio
(in milioni di euro)

Gestioni F.P.L.D.	Consuntivo 2010	Prev.ass. 2011	Previsioni 2012	Variazione orig.2012/ ass.2011
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	7.669	7.309	10.069	2.760
Ex Fondo Trasporti	-995	-1.075	-1.040	35
Ex Fondo Elettrici	-1.913	-1.982	-2.004	-22
Ex Fondo Telefonici	-807	-1.123	-1.192	-69
Ex Inpdai	-3.495	-3.686	-3.754	-68
Totale Fondo lavoratori dipendenti	459	-557	2.079	2.636
Gestione Prestazioni Temporanee	1.044	2.126	1.935	-191
Complesso F.P.L.D.	1.503	1.569	4.014	2.445

Situazione Patrimoniale
(in milioni di euro)

Gestioni F.P.L.D.	Consuntivo 2010	Prev.ass. 2011	Previsioni 2012	Variazione orig.2012/ ass.2011
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	-67.534	-60.225	-50.156	10.069
Ex Fondo Trasporti	-14.575	-15.650	-16.690	-1.040
Ex Fondo Elettrici	-20.248	-22.230	-24.235	-2.005
Ex Fondo Telefonici	-821	-1.944	-3.135	-1.191
Ex Inpdai	-15.206	-18.892	-22.646	-3.754
Totale Fondo lavoratori dipendenti	-118.384	-118.941	-116.862	2.079
Gestione Prestazioni Temporanee	177.361	179.487	181.422	1.935
Complesso F.P.L.D.	58.977	60.546	64.560	4.014

Le **altre Gestioni amministrate dall'Inps** presentano i seguenti risultati:

Con riferimento alle gestioni pensionistiche si rileva che la **Gestione Enti creditizi**, che a far data dal 1 gennaio 2011 ai sensi del D. lgs n. 357/1990 avrebbe dovuto confluire nel FPLD, in attesa del decreto ministeriale relativo al trasferimento delle residue attività patrimoniali all'AGO l'Istituto ha ritenuto di mantenere una evidenza contabile autonoma anche per le previsioni 2012.

La **Gestione degli esercenti attività commerciali** presume per il 2012 un disavanzo economico di esercizio di 1.021 mln (1.561 mln nell'assestato 2011). L'avanzo patrimoniale a fine esercizio è pari a 1.338 mln (2.359 mln nel 2011).

Tale risultato deriva dalla differenza tra il valore della produzione di 8.497 mln (8.359 mln nell'assestato 2011), da attribuire ad un aumento del numero di iscritti (+8.300 unità), ed il costo della produzione che scende a 9.387 mln (9.814 mln nel 2011) dovuto principalmente al recupero di prestazioni pensionistiche e temporanee.

La **Gestione degli Artigiani** chiude con un disavanzo economico di esercizio pari a 5.169 mln (5.601 mln nell'assestato 2011), che ha determinato un disavanzo patrimoniale a fine esercizio pari a 37.330 mln. (-32.161 mln nel 2011).

La Gestione presenta un valore della produzione di 7.227 mln (7.063 mln nell'assestato 2011) con un leggero incremento dovuto al maggior numero di iscritti nel 2012 (+4.000 unità).

Il costo della produzione è quantificato in 11.761 mln (12.112 mln nel 2011), con un decremento di 351 mln dovuto principalmente alla minore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi.

La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** stima un disavanzo economico di 4.125 mln (3.558 mln dell'assestato 2011).

Il deficit patrimoniale a fine esercizio 2012 è di 68.951 mln (64.826 mln nelle previsioni assestate).

Il valore della produzione è pari a 1.093 mln (1.080 mln nel 2011) con un incremento di 13 mln pur in presenza di un minor numero di iscritti (-2.680 unità).

Il costo della produzione è pari a 4.214 mln (3.692 mln nel 2011) con un aumento di 522 mln dovuto alle maggiori spese per prestazioni pensionistiche ed all'importo medio più alto delle "nuove liquidate".

La **Gestione dei parasubordinati** prevede un avanzo economico di esercizio di 7.171 mln con un decremento di 30 mln rispetto a 7.201 mln delle previsioni assestate 2011.

L'avanzo patrimoniale a fine esercizio si attesta in 79.012 mln (71.841 mln nel 2011).

Le disponibilità finanziarie della gestione sono costituite in massima parte dal credito in conto corrente con l'Inps che a fine esercizio 2012 è di 75.387 mln (68.432 mln nel 2011).

Il valore della produzione presunto è di 6.893 mln (6.761 mln nel 2011) con un incremento di 131 mln dovuto ad un maggior numero di contribuenti rispetto all'assestato (+5.000 unità) ed al massimale contributivo più alto ipotizzato per il 2012 (euro 95.026 a fronte di 93.622 del 2011) .

Il costo della produzione è di 793 mln (529 mln nel 2011) con un incremento di 264 mln da imputare alle più aggiornate rilevazioni dei dati degli archivi dell'Istituto, al nuovo quadro macroeconomico ed al maggior importo medio annuo delle pensioni, stimate in 285.000 vigenti nel 2012 a fronte di 257.200 nel 2011.

Il CIV, con riferimento alla situazione della gestione che nel complesso presenta un consistente avanzo patrimoniale, evidenzia la progressiva contrazione del rapporto fra iscritti e pensioni che dovrà essere monitorato e valutato per gli effetti che potrà avere sulla futura sostenibilità della Gestione.

Situazione economico patrimoniale delle Gestioni previdenziali
(in milioni di euro)

Gestioni Amministrate	Previsioni 2012		Previsioni ass. 2011	
	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2012	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2011
Gestioni Pensionistiche AGO	-1.518	-142.108	-4.524	-140.590
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	2.079	-116.862	-557	-118.941
Gestione Enti Pubblici Creditizi	-453	686	-448	1.139
Gestione Colt. Diretti, coloni e mezz.	-4.125	-68.951	-3.558	-64.826
Gestione Artigiani	-5.169	-37.330	-5.601	-32.161
Gestione Commercianti	-1.021	1.338	-1.561	2.359
Gestione Parasubordinati	7.171	79.012	7.201	71.840
Gest. Pensionistiche sostitutive AGO	-236	1.929	-181	2.165
Fondo volo	-146	-248	-134	-102
Fondo Spedizionieri doganali	0	13	0	13
Fondo Ferrovie dello Stato	0	1	0	1
Gestione speciale Poste Ital. SpA	-90	2.163	-47	2.253
Gestioni Pensionistiche integrative	0	377	-97	377
Gestioni Pensionistiche Minori	-84	-2.112	-80	-2.029
Gestione altri trattamenti economici temporanei	1.957	182.809	2140	180.852
Totale gestioni previdenziali	119	40.895	-2.742	40.777

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

La previsione della spesa pensionistica per il 2012 risulta pari a 186.346 mln con un incremento dell'1,9% rispetto alle previsioni assestate di 182.909 mln, riferite per 173.992 mln alle pensioni delle gestioni previdenziali e per 12.354 mln alle pensioni erogate per conto dello Stato.

Il **movimento complessivo delle pensioni** per l'anno 2012, escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili, è rappresentato da:

- 15.961.648 pensioni vigenti al 31.12.2011
(comprehensive di 139.234 pensioni del Fondo ex Ipost non presenti nell'assestato 2011)
- 559.727 nuove pensioni liquidate (-3.228 pari a -0,6%)
- 655.473 pensioni eliminate (- 23.072 pari a -3,4%)
- 15.865.902 pensioni vigenti al 31.12.2012 (-95.746 pari a -0,6%)

Per la *Gestione invalidi civili* si stimano 2.830.071 pensioni vigenti al 31 dicembre 2012, con un incremento dell'1,5% rispetto all'anno 2011, per un valore complessivo annuo pari a 15.230 mln ed un importo medio annuo di 5.381 euro.

Nel complesso le *pensioni vigenti* presentano una diminuzione di 95.746 (- 0,6%) rispetto al 2011, riferita alle pensioni dei lavoratori dipendenti con una riduzione di 92.826 pensioni (-0,9%), mentre aumenta il numero delle pensioni dei lavoratori autonomi (+19.900 pensioni) e quelle dei parasubordinati (+27.800 pensioni). Con riferimento alle pensioni erogate per conto dello Stato (assegni sociali, coltivatori diretti ante 1989, ecc.) si stima una riduzione del 3,6% (-49.905 pensioni).

Il valore annuo complessivo delle pensioni vigenti relative alle principali gestioni pensionistiche è di 177.873 mln per 15.765.848 pensioni (174.435 mln nel 2011 per 15.893.134 pensioni).

L'importo medio annuo passa da 10.975 euro del 2011 a 11.282 euro nel 2012.

Per quanto riguarda le nuove *pensioni liquidate* pari a 559.727 si prevede un decremento di 3.228 pensioni (-0,6%) da attribuire essenzialmente alla riduzione di 33.135 pensioni dei lavoratori autonomi, a fronte di un incremento di 27.515 pensioni dei lavoratori dipendenti.

Il numero delle *pensioni eliminate* previsto per il 2012 è valutato in 655.473 con un decremento di 23.072 pensioni (-3,4%) riferito al minor numero di pensioni eliminate dei lavoratori dipendenti (-3.258 pensioni) e dei lavoratori

autonomi (-18.140 pensioni) a fronte di un aumento di 325 pensioni eliminate dei parasubordinati.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati presunti relativi al **movimento delle pensioni** delle principali gestioni con le variazioni delle pensioni vigenti a fine esercizio 2012 rispetto ai dati del 2011.

Gestioni	Pensioni vigenti 31.12.2011	Pensioni liquidate nell'anno 2012	Pensioni eliminate nell'anno 2012	Pensioni vigenti al 31.12.2012	Variazioni Pens. vigenti 2012/2011
Comparto lavoratori dipendenti (nel complesso)	10.102.977	350.496	443.322	10.010.151	-92.826 (-0,9%)
- di cui FPLD	9.193.821	318.787	417.421	9.095.187	-98.634 (-1,0%)
Gestione parasubordinati	257.200	31.550	3.750	285.000	27.800 (10,8%)
Gestione Artigiani	1.613.000	58.000	44.000	1.627.000	14.000 (0,9%)
Gestione commercianti	1.383.100	46.790	45.380	1.384.500	1.400 (0,1%)
Gestione CD-CM	1.198.900	30.650	26.150	1.203.400	4.500 (0,4%)
Altre Gestioni	1.406.471	42.251	92.871	1.355.851	-50.620 (-3,6%)
Complesso gestioni	15.961.648	559.727	655.473	15.865.902	-95.746 (-0,6%)

La stima del **numero degli iscritti** alle gestioni pensionistiche per il 2012 risulta pari a **19.221.503 unità**, con un incremento di 150.762 soggetti (+0,8%) rispetto a 19.070.741 previsti nell'assestato 2011.

Di seguito viene esposto l'andamento del numero degli iscritti delle principali gestioni per gli anni dal 2010 al 2012, con le variazioni fra originario 2012 ed assestato 2011.

Gestioni	Iscritti 2010	Iscritti 2011 Prev. Ass.	Iscritti 2012	Variazioni 2012/ass. 2011
Comparto lavoratori dipendenti nel complesso	12.654.117	12.776.769*	13.068.900**	136.239
- di cui FPLD	12.260.000	12.395.000	12.544.000	149.000
Gestione lavoratori parasubordinati	1.709.000	1.703.000	1.708.000	5.000
Gestione Artigiani	1.856.451	1.861.000	1.865.000	4.000
Gestione commercianti	2.081.116	2.085.300	2.093.600	8.300
Gestione CD-CM	469.940	466.970	464.290	-2.680
Fondo clero	19.980	19.915	19.865	-50
Fondo ex Sportass	845	795	748	-47
Assicurazioni facoltative	1.100	1.100	1.100	0
Totale iscritti	18.792.549	18.914.849 (+155.892)	19.221.503	150.762

* non comprende 155.892 iscritti del Fondo ex IPOST, che sono stati inseriti nel 2012

**comprensivo degli iscritti ex Ipost

Per quanto riguarda il trend relativo agli iscritti ed alle pensioni delle **separate contabilità confluite nel F.P.L.D.** vengono evidenziati i dati relativi al numero degli iscritti e delle pensioni per gli anni 2011 e 2012 e l'andamento dei contributi e delle prestazioni riferiti al consuntivo 2010 ed ai dati previsionali 2011 e 2012.

**Separate contabilità
Numero iscritti e pensioni**

Fondi	Anno 2011		Anno 2012		Variazioni % 2012/2011	
	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni
Ex Fondo Trasporti	107.250	112.189	108.320	114.339	1	1,9
Ex Fondo Elettrici	34.600	100.520	33.100	100.110	-4,3	-0,4
Ex Fondo Telefonici	52.400	71.660	50.300	73.240	-4,0	2,2
Ex Inpdai	39.200	124.070	37.900	125.850	-3,3	1,4
Totale contabilità separate	233.450	408.439	229.620	413.539	-3.830 (-1,6)	5.100 (1,2)
F.P.L.D.	12.395.000	9.193.821	12.544.000	9.095.187	149.000 (1,2)	-98.634 (-1,06)
Complesso F.P.L.D.	12.628.450	9.602.260	12.773.620	9.508.726	145.170 (1,1)	-93.534 (-0,97)

Dall'analisi dei dati previsionali per il 2012 delle separate contabilità relativi agli iscritti ed al numero delle pensioni emerge una riduzione di 3.830 iscritti (-1,6%) a fronte di un aumento di 5.100 pensioni (+1,2%).

Il numero degli iscritti del F.P.L.D. nel 2012 è aumentato di 149.000 unità (+1,2%) a fronte di una riduzione delle pensioni pari a 98.634 (-1,06%).

L'aumento complessivo del numero degli iscritti previsto per il 2012 è di 145.170 unità (+1,1%) mentre il numero delle pensioni diminuisce di 93.534 (-0,97%).

Con riferimento all'**andamento dei contributi e delle prestazioni** relativi alle contabilità separate emerge un rapporto complessivo tra i contributi incassati rispetto alle prestazioni erogate inferiore all'unità (0,90 nel 2012), in particolare quello del F.P.L.D. è di 0,97 mentre per gli ex fondi il rapporto si attesta tra lo 0,22 e lo 0,49.

**Separate contabilità
Andamento contributi e prestazioni**

FONDI	ANNO 2010			ANNO 2011			ANNO 2012		
	Contr.	Prest.	Contr/ Prest	Contr.	Prest.	Contr/ Prest	Contr.	Prest.	Contr/ Prest
F.P.L.D.	87.336	92.137	0,94	90.154	95.186	0,95	93.029	96.157	0,97
Ex Trasp.	1.155	2.292	0,50	1.095	2.278	0,48	1.128	2.290	0,49
Ex Elettr.	583	2.407	0,24	559	2.445	0,23	542	2.466	0,22
Ex Telef.	734	1.788	0,41	694	1.813	0,38	683	1.867	0,36
Ex Inpdai	2.059	5.497	0,37	1.957	5.596	0,35	1.920	5.632	0,34
Totale	91.867	104.121	0,88	94.459	107.318	0,88	97.302	108.412	0,90

Sostenibilità della spesa pensionistica

Nel periodo 2005-2012 l'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni relativo alle principali Gestioni pensionistiche mostra nel complesso una contrazione delle nuove iscrizioni con un conseguente progressivo peggioramento del rapporto fra contributi e prestazioni.

Nel 2012 risulta un rapporto complessivo iscritti/pensioni pari a 132,3 iscritti per cento pensioni a fronte di 130,9 del 2011, in particolare:

- il solo F.P.L.D. prevede 137,9 iscritti per 100 pensioni (134,8 nel 2011)
- per la Gestione artigiani il rapporto scende a 114,6 (115,4 nel 2011);
- per la Gestione commercianti è di 151,2 (150,8 nel 2011);
- per la Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni si mantiene su 38,6 (38,9 nel 2011);
- per la Gestione dei parasubordinati si rileva una progressiva riduzione del rapporto fra iscritti e pensioni, con 599,3 iscritti per 100 pensioni nel 2012 rispetto a 662,1 del 2011 e 736,0 del 2010.

Con riferimento a quanto sopra esposto si richiamano le osservazioni del Collegio dei sindaci nella relazione al bilancio di previsione 2012, relative al comma 11 dell'art. 4 del Regolamento di amministrazione e contabilità in materia di equilibrio economico e finanziario del bilancio di previsione, che prevede, oltre all'indicazione delle cause che hanno determinato gli scostamenti negativi, anche la valutazione di misure più idonee a ripristinare l'equilibrio di bilancio.

Il CIV, per quanto riguarda le situazioni di squilibrio delle contabilità separate, ritiene necessaria una approfondita valutazione sull'andamento economico finanziario degli anni futuri, in relazione anche alla impossibilità di nuove iscrizioni a cui si contrappone un aumento progressivo della spesa per prestazioni.

Ribadisce, inoltre, la necessità di misure incisive che affrontino gli squilibri patrimoniali di quelle Gestioni (come ad esempio la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri) che nel corso degli anni sono state influenzate dai complessi fattori sociali ed economici del nostro Paese.

Anno	Contributi		Pensioni*		Rapporto Iscr/Pens	Rapporto Ctr/Prest
	Iscritti	Importo (in mln/€)	Numero	Importo (in mln/€)		
Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti (con le contabilità separate)						
2005	12.386.465	78.297	10.105.223	90.245	1,23	0,87
2006	12.559.700	81.137	10.086.859	92.279	1,25	0,88
2007	12.718.950	87.714	10.031.021	95.439	1,27	0,92
2008	12.845.766	94.613	9.955.110	99.007	1,29	0,97
2009	12.675.300	90.915	9.841.785	102.291	1,29	0,89
2010	12.498.000	92.370	9.724.264	104.110	1,29	0,89
Ass.2011	12.628.450	94.955	9.602.260	107.308	1,31	0,88
Pre.2012	12.773.620	97.802	9.508.726	108.401	1,34	0,90
Gestione Artigiani						
2005	1.902.172	6.125	1.407.114	8.127	1,35	0,75
2006	1.881.488	6.477	1.459.884	8.743	1,29	0,74
2007	1.893.677	7.753	1.512.816	9.322	1,25	0,83
2008	1.901.972	8.009	1.541.060	9.847	1,23	0,81
2009	1.889.651	7.911	1.568.633	10.394	1,20	0,76
2010	1.856.451	7.373	1.597.186	10.808	1,16	0,68
Ass.2011	1.861.000	7.497	1.613.000	11.233	1,15	0,67
Pre.2012	1.865.000	7.673	1.627.000	11.457	1,15	0,67
Gestione Commercianti						
2005	1.974.225	6.848	1.226.200	6.769	1,61	1,01
2006	1.992.286	7.145	1.269.264	7.209	1,57	0,99
2007	2.023.292	8.179	1.312.216	7.671	1,54	1,07
2008	2.044.212	8.475	1.330.725	8.052	1,54	1,05
2009	2.085.648	8.682	1.344.720	8.433	1,55	1,03
2010	2.081.116	8.490	1.374.824	8.751	1,51	0,97
Ass.2011	2.085.300	8.698	1.383.100	8.876	1,51	0,98
Pre.2012	2.093.600	8.844	1.384.500	9.052	1,51	0,98
Gestione Coltivatori diretti						
2005	535.574	988	1.047.969	2.996	0,51	0,33
2006	519.094	994	1.089.406	3.557	0,48	0,28
2007	500.263	958	1.133.361	3.662	0,44	0,26
2008	486.450	967	1.153.180	3.586	0,42	0,27
2009	477.016	991	1.170.469	3.447	0,41	0,29
2010	469.940	1.010	1.188.095	3.908	0,40	0,26
Ass.2011	466.970	958	1.198.900	3.449	0,40	0,28
Pre.2012	464.290	970	1.203.400	4.087	0,39	0,24
Fondo Volo						
2005	12.208	177	5.317	230	2,3	0,77
2006	12.793	169	5.446	240	2,35	0,70
2007	13.104	179	5.629	232	2,33	0,77
2008	13.063	197	5.722	250	2,28	0,78
2009	13.339	104	5.997	238	2,22	0,44
2010	12.106	105	6.144	274	1,97	0,38
Ass.2011	12.227	129	6.257	274	1,95	0,47
Pre.2012	12.349	131	6.354	283	1,94	0,46

- Gli importi indicati si riferiscono alla spesa per pensioni a carico della gestione pensionistica, i dati differiscono da quelli statistici delle relazioni ai singoli bilanci comprensivi della quota a carico della GIAS.

Bilancio per Missioni e Programmi

Il Bilancio per missioni e programmi è stato costituito in base alle disposizioni del MEF (Circolare MEF n. 31 del 14/11/2008) in via sperimentale e come bilancio parallelo rispetto al bilancio preventivo ufficiale.

In attesa delle specifiche circolari ministeriali per le previsioni di bilancio per missioni 2012, restano in vigore le suddette indicazioni.

Bilancio per Missioni e Programmi

Preventivo finanziario decisionale 2012

(in milioni di euro)

ENTRATE	Previsioni 2012 di competenza	Previsioni 2012 di cassa
Entrate correnti	244.633	237.129
Entrate in conto capitale	6.890	6.890
Entrate per Partite di giro	37.723	37.639
Totale Entrate	289.246	281.658
Finanziamenti per missioni		
1. Missione previdenza	161.498	155.268
<i>Entrate correnti:</i>	156.957	150.727
- Entrate contributive	133.616	128.353
- Trasferimenti correnti	20.990	20.059
- Altre entrate	2.350	2.314
<i>Entrate in conto capitale:</i>	4.541	4.541
- per alienazione beni patr. e riscossi. crediti	3.056	3.056
- altre entrate	1.485	1.485
2. Missione assistenza sociale	55.034	54.942
<i>Entrate correnti:</i>	55.034	54.942
- Trasferimenti correnti	54.678	54.586
- Altre entrate	356	356
3. Missione sostegno del reddito	32.199	31.039
<i>Entrate correnti:</i>	32.199	31.039
- Entrate contributive	20.886	20.641
- Trasferimenti correnti	10.553	9.638
- Altre entrate	760	760
4. Finanziamenti non attribuibili direttamente alle varie missioni	40.516	40.409
<i>Entrate correnti:</i>	442	421
- Trasferimenti correnti	299	207
- Altre entrate	213	214
<i>Entrate in conto capitale:</i>	2.349	2.349
- per alienazione beni patr. e riscoss. crediti	2.129	2.129
- Altre entrate	220	220
<i>Entrate per partite di giro</i>	37.723	37.639
Totale Entrate	289.246	281.658

USCITE	Previsioni 2012 di competenza	Previsioni 2012 di cassa
Uscite correnti	245.013	244.995
Uscite in conto capitale	7.247	5.762
Uscite per Partite di giro	37.723	37.157
Totale Uscite	289.983	287.914
Uscite per missioni e programmi		
1. Missione previdenza	164.612	163.101
<i>Uscite correnti:</i>	158.545	158.480
- Prestazioni previdenziali	143.813	143.811
- Interventi diversi	13.406	13.346
- Funzionamento	1.326	1.323
<i>Uscite in conto capitale</i>	4.651	3.166
- Investimenti	3.166	3.166
- Altre spese	1.485	0
<i>Uscite per Partite di giro</i>	1.416	1.455
2. Missione assistenza sociale	55.957	55.957
<i>Uscite correnti:</i>	55.953	55.953
- Prestazioni assistenziali	55.879	55.879
- Interventi diversi	15	15
- Funzionamento	59	59
<i>Uscite in conto capitale:</i>	4	4
- Investimenti	4	4
3. Missione sostegno del reddito	33.150	33.173
<i>Uscite correnti:</i>	27.677	27.699
- Prestazioni a sostegno del reddito	26.793	26.793
- Interventi diversi	393	417
- Funzionamento	490	489
<i>Uscite in conto capitale:</i>	34	34
- Investimenti	34	34
<i>Uscite per Partite di giro</i>	5	5

PROGRAMMI	Previsioni 2011 di competenza	Previsioni 2011 di cassa
4. Missione servizi generali ed istituzionali Suddivisa per i seguenti programmi:	36.265	35.684
Programma 4A - Indirizzo politico <i>Uscite correnti:</i> Funzionamento <i>Uscite in conto capitale:</i> Investimenti	27 25 2	27 25 2
Programma 4B - Gestione del personale e formazione <i>Uscite correnti:</i> - Funzionamento - Interventi diversi - Trattamenti di quiescenza <i>Uscite in conto capitale:</i> Investimenti <i>Uscite per Partite di giro</i>	1.178 564 239 19 306 489 125	1.178 564 239 19 306 489 125
Programma 4C – Gestione approvvigionamenti e patrimonio <i>Uscite correnti:</i> - Funzionamento - Interventi diversi <i>Uscite in conto capitale:</i> Investimenti	77 74 34 40 3	77 74 34 40 3
Programma 4D – Servizi informatici <i>Uscite correnti:</i> Funzionamento <i>Uscite in conto capitale:</i> Investimenti	145 136 9	145 136 9
Programma 4E – Altri servizi e affari generali <i>Uscite correnti:</i> - Funzionamento - Interventi diversi <i>Uscite in conto capitale:</i> - Investimenti -Altre spese <i>Uscite per Partite di giro</i>	34.837 2.038 806 1.232 2.055 2.005 50 30.743	34.257 2.064 805 1.259 2.055 2.005 50 30.138
Totale Uscite	289.983	287.914

Bilancio per missioni e programmi

Incidenza sul PIL della spesa pensionistica

Per comprendere meglio quanto incide sul PIL la spesa per prestazioni, così come suddivisa nel bilancio per missioni e programmi, nella seguente tabella viene indicata l'incidenza percentuale delle prestazioni distinte per Missione previdenza, Missione assistenza sociale e Missione sostegno del reddito.

Missioni	Previsioni di competenza (mln €)	Incidenza %/PIL
Missione Previdenza	143.813	8,76%
Missione assistenza sociale	55.879	3,40%
Missione sostegno del reddito	26.793	1,63%
Totale	226.485	13,79%

Svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti contributivi per l'anno 2012 viene stimato in 31.168 mln e rappresenta la quota di inesigibilità (43%) del valore nominale dei crediti che risulta pari a 71.705 mln.

Di seguito si riportano le tabelle relative all'andamento dei crediti contributivi riferiti ai dati di consuntivo per gli anni dal 2005 al 2010, ed ai dati previsionali per gli anni 2011 e 2012 .

Crediti contributivi						
Dati di consuntivo: situazione patrimoniale						
(in mln di euro)						
	2007	2008	2009*	2010	2011**	2012***
Crediti contributivi	48.294	52.801	56.174	61.078	66.197	71.705
- lavoro dipendente	26.129	29.223	31.174	33.470	35.836	37.781
- altro	22.165	23.578	25.000	27.598	30.361	33.924
Fondo svalutazione	19.301	22.774	22.697	26.806	30.459	31.168
Assegnazione	3.127	4.497	2.128	5.585	3.653	709

*convenzionalmente assunti in data 01/01/2010 crediti contributivi ex Ipost pari a € 111.181.092,31

**dati di previsioni assestate

***dati di previsioni originarie

ANNO	Preventivo originario			Preventivo assestate	Consuntivo
	Crediti contributivi al 31.12	Consistenza Fondo sva.ne crediti	Accant.to Fondo sval.ne crediti	Accant.to Fondo sval.ne crediti	Accant.to F.do sval.ne crediti contributivi
2005	32.623	16.057	1.322	1.096	745
2006	45.813	17.988	2.082	1.696	3.518
2007	52.252	18.369	1.794	998	3.127
2008	55.292	20.221	1.957	601	4.497
2009	60.159	21.958	2.057	607	2.128
2010	66.407	24.107	726	4.105	5.584
2011	68.826	27.602	801	3.653	-
2012	71.705	31.168	709	-	-

In occasione delle previsioni originarie, che tengono conto dei dati relativi al mese di agosto, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti viene quantificato sulla base di criteri prudenziali.

Successivamente, in sede di assestamento di bilancio, la stima sarà rivista e adeguata disponendo di informazioni più complete e dei risultati del conto consuntivo dell'anno precedente.

Conclusioni

Dall'esame del bilancio di previsione per l'anno 2012 effettuato dalla Commissione Economico Finanziaria nel corso dei lavori istruttori, sono emerse specifiche tematiche che richiedono di essere approfondite, alcune delle quali sono state oggetto di osservazioni da parte del CIV nelle precedenti relazioni di bilancio.

Quadro macroeconomico

Lo scenario economico nazionale delineato nel Documento di Economia e Finanza 2011, di cui si è tenuto conto per la valutazione degli elementi necessari per la predisposizione del bilancio previsionale dell'Istituto per l'anno 2012, indica per il triennio 2012-2014 un recupero graduale dell'economia globale ed un progressivo esaurirsi delle tensioni inflative.

A tale proposito si stima una crescita del PIL (1,5% rispetto a 1,1% nel 2011), un incremento moderato dei consumi, un lento recupero dell'occupazione che influenza le decisioni di spesa delle famiglie, una lieve ripresa del mercato del lavoro che porterà un minore tasso di disoccupazione (8,1% nel 2014 rispetto all'8,4% del 2011), una leggera crescita del costo del lavoro per effetto del recupero della produttività e della moderazione salariale.

Il CIV rileva che il nuovo quadro macroeconomico per il 2012 sarà sicuramente meno ottimistico rispetto a quello indicato nel citato DEF 2011, come viene confermato anche dalla nota di aggiornamento presentata al Consiglio dei Ministri il 22 settembre 2011.

Pertanto, considerato che sulla base dei più aggiornati indicatori macroeconomici i risultati previsionali saranno suscettibili di variazioni significative, si renderà necessario un aggiornamento delle previsioni originarie con un rinvio alla prima nota di variazione per l'anno 2012, contestuale alla elaborazione del bilancio pluriennale 2012-2014.

Situazione amministrativa

La situazione patrimoniale generale prevista alla fine del 2012 espone un attivo circolante pari a 102.189 mln, derivante da rimanenze per 246 mln, residui attivi pari a 86.736 mln e disponibilità liquide per complessivi 15.207 mln.

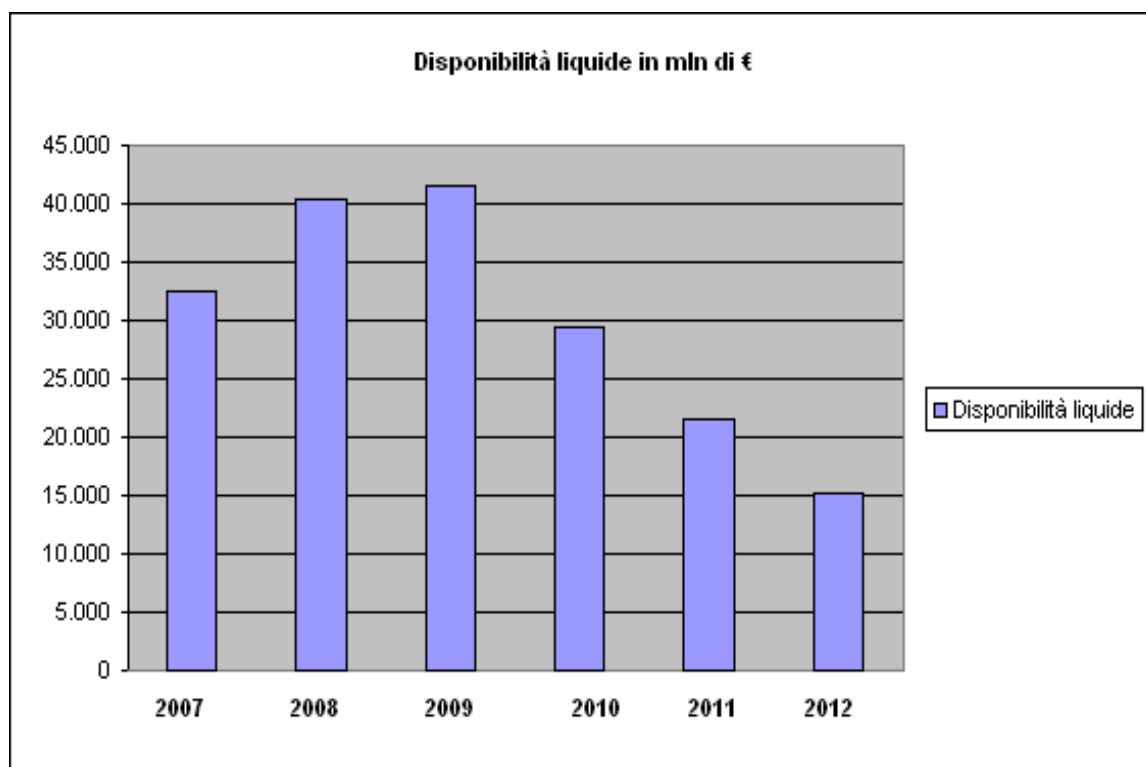
Nel corso degli anni si è rilevata una contrazione delle giacenze di cassa dell'Istituto, per effetto del ricorso alle disponibilità liquide per la copertura della parte residua del fabbisogno finanziario netto della gestione di cassa non assicurata dalle anticipazioni della Tesoreria e dai trasferimenti dello Stato.

A tale proposito viene indicato il trend delle disponibilità liquide dell'Inps per gli anni dal 2007 al 2012, suddiviso nelle specifiche voci rappresentate in

bilancio, dal quale emerge la progressiva riduzione della consistenza di cassa a decorrere dall'anno 2009.

Disponibilità liquide

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Disponibilità liquide	32.587	40.362	41.586	29.506	21.463	15.207
presso Tesoreria	26.993	34.744	35.925	23.843	15.959	10.192
presso Banche	873	674	687	883	723	234
Presso Poste	4.670	4.901	4.944	4.745	4.745	4.745
altre disponibilità	51	43	30	36	36	36



Il grafico mostra una contrazione delle disponibilità liquide che scendono da 40 miliardi nel 2009 a 15 mld nel 2012, derivanti dai minori trasferimenti dello Stato per prestazioni previdenziali per effetto soprattutto dei provvedimenti normativi contenuti nella legge finanziaria 2009 che disponevano che alcuni oneri precedentemente a carico della GIAS fossero posti a carico delle gestioni dell'Inps.

A tale riguardo occorre sottolineare che il ricorso all'utilizzo delle disponibilità liquide potrebbe essere limitato in futuro dagli effetti dei provvedimenti di finanza pubblica che saranno emanati

Ciò premesso, è opportuno evidenziare che i futuri avanzi di amministrazione, qualora dovesse persistere la graduale riduzione della consistenza di cassa ed il continuo ricorso alle anticipazioni di Tesoreria, che avrebbero impatti sulla

finanza pubblica, potrebbero essere costituiti sempre più dai crediti e dai debiti dell'Istituto.

Il CIV, in considerazione del fatto che i crediti contribuiscono alla formazione dell'avanzo di amministrazione, richiama la necessità di un monitoraggio degli stessi ed un'attenta valutazione sulla loro iscrizione in bilancio, come evidenziato nel successivo paragrafo relativo ai residui attivi e passivi.

Residui attivi e passivi

Nell'ambito dell'attivo circolante si rilevano residui attivi riferiti ai crediti contributivi per 72 miliardi di euro (66 mld nel 2011) che, al netto del fondo svalutazione crediti per complessivi 31 miliardi, si attestano a circa 41 miliardi (36 mld nel 2011) con una percentuale media di svalutazione pari al 43,5 (46% nel 2011).

Da un raffronto con le previsioni assestate 2011 si rileva un'ulteriore crescita dei residui attivi nel loro complesso, comprensivi anche dei trasferimenti da parte dello Stato per 34 mld, per cui occorre una verifica dei criteri fissati per la loro iscrizione in bilancio tra le poste attive, nonché la sussistenza dei presupposti giuridici e contabili in relazione alla vetustà dei crediti stessi, come più volte ribadito dal CIV in sede di approvazione dei bilanci dell'Istituto.

Nelle previsioni per il 2012 i residui passivi ammontano complessivamente a 76 miliardi (74 mld nel 2011), costituiti essenzialmente da debiti verso lo Stato per le anticipazioni di Tesoreria per 32 miliardi e da trasferimenti dello Stato a copertura delle gestioni previdenziali per 24 miliardi.

Gestioni amministrate

L'andamento negativo delle principali Gestioni e Fondi Amministrati, che presentano una consistente riduzione del saldo economico con effetti sul saldo generale dei bilanci dell'Inps, ed il peggioramento dei rapporti iscritti/pensioni e contributi/prestazioni, necessitano di essere portati all'attenzione delle Autorità vigilanti per gli opportuni correttivi.

Con riferimento al FPLD influenzato dai risultati deficitari delle contabilità separate, si rileva il persistere del trend negativo dei risultati economico-patrimoniali che, con l'eccezione dell'ex Fondo Trasporti, risentono anche del mancato incasso dei contributi derivanti da nuove iscrizioni che affluiscono al FPLD.

Sulla base di dette risultanze il CIV auspica, attraverso effettivi provvedimenti di risanamento, la soluzione delle situazioni di squilibrio delle gestioni che attualmente sono finanziate dagli avanzi della Gestione Prestazioni temporanee e della Gestione dei Parasubordinati.

Ciò premesso, il CIV ribadisce l'esigenza che tale fenomeno, in particolare per le situazioni di squilibrio strutturale, sia sottoposto all'attenzione dei Ministeri vigilanti al fine di consentire agli stessi l'adozione di adeguati interventi correttivi.

Il CIV sostiene, altresì, che per la verifica della sostenibilità del sistema sia necessaria la redazione di nuovi bilanci tecnici da affiancare ad un monitoraggio della futura evoluzione delle predette gestioni.

Infine, in considerazione del deterioramento economico finanziario di talune gestioni e fondi amministrati che presentano una modesta rilevanza, il CIV, come osservato più volte anche dal Collegio dei sindaci nelle proprie relazioni, ritiene opportuno valutare la permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione di separate evidenze contabili.

Tutto ciò premesso:

- rinviando alla successiva nota di variazione l'analisi degli effetti sui conti dell'Istituto dei nuovi provvedimenti legislativi alla data del 31 dicembre 2011;
- tenuto conto della documentazione che costituisce il preventivo finanziario decisionale, della nota preliminare e delle relazioni del Presidente e del Direttore Generale, cui si rimanda per un esame più analitico del Bilancio di previsione per il 2012;
- considerate e condivise le osservazioni e le raccomandazioni contenute nella relazione del Collegio dei Sindaci, che ritiene che lo stesso possa essere approvato;
- tenuto conto delle considerazioni conclusive contenute nella presente Relazione,

è stato predisposto l'allegato schema di delibera.